

REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.295	171.804	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	5	600	0,8%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	641	193	834	64,4%
Uomini	348	113	461	35,6%
Classe di età				
fino a 34 anni	171	60	231	17,8%
da 35 a 49 anni	355	89	444	34,3%
da 50 a 64 anni	434	148	582	44,9%
oltre i 64 anni	29	9	38	3,0%
Totale	989	306	1.295	100,0%
incidenza sul totale	76,4%	23,6%	100,0%	
Variazione % rispetto				
rilevazione mese precedente	5,2%	4,8%	5,1%	

di cui con esito mortale	4	1	5
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 30 aprile 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 63 casi (+5,1%), di cui 12 avvenuti ad aprile, 15 a marzo, 7 a febbraio e 12 a gennaio del 2021 con i restanti in mesi del 2020. L'aumento (superiore a quello nazionale, pari al +3,8%) ha riguardato entrambe le province.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 21,6% dei 1.295 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da gennaio 2021, ottobre, dicembre e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra aprile e giugno, allineata nell'avvio della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi a gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,0% sono infermieri, il 4,6% fisioterapisti, il 3,3% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, i postini;
- tra i conduttori di veicoli a motore, tre su quattro sono conducenti di ambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

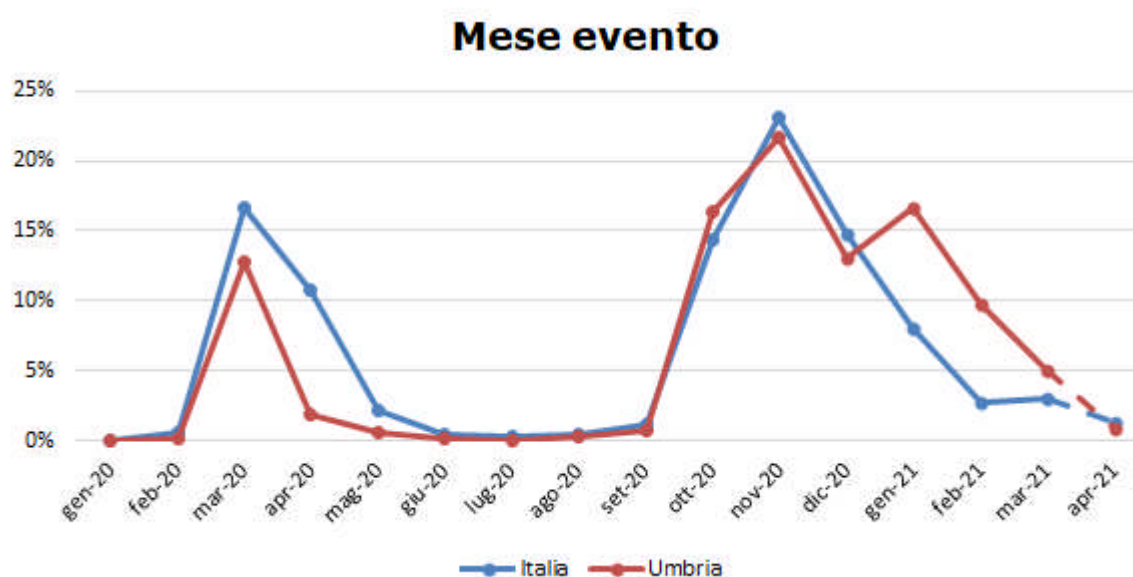
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,9%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 63,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra l'12,9% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,6% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nelle "Altre attività di servizi" (3,4%) e nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,0%), variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- le "Costruzioni" incidono per il 2,7%;
- il "Commercio" registra il 2,5% delle denunce, per la metà addetti alle vendite.

I decessi, dei cinque, quattro hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, uno dell'Agricoltura.

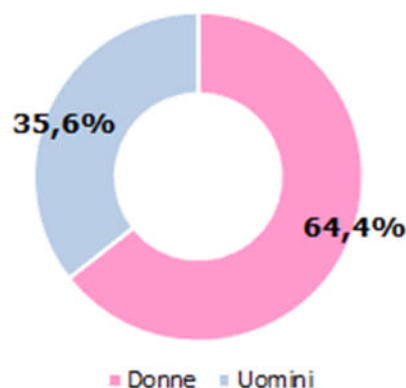
REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 1.295, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

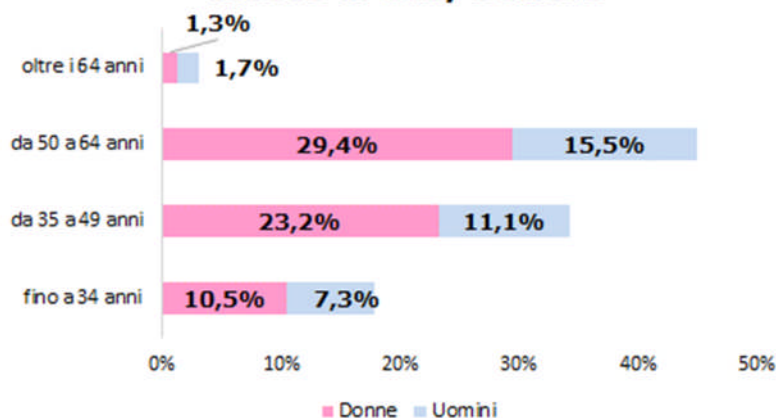


Nota: il valore di aprile 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

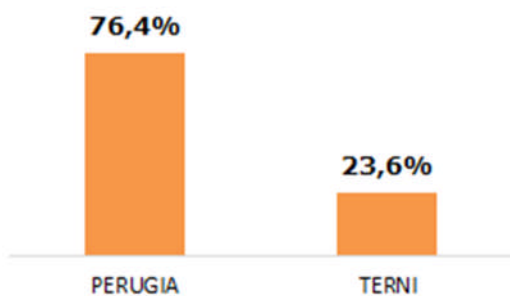
Genere



Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

